

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 16 settembre 2020

D.d.u.o. 11 settembre 2020 - n. 10615
Approvazione del bando «New design - Innovazione tecnologica» - Contributi per l'innovazione nel settore del design

 IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Vista la legge regionale n. 26 del 24 settembre 2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore del design, anche nella logica di rafforzare il ruolo di driver di attrattività per il territorio, nonché lo sviluppo del percorso di definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, al quale la presente misura concorre per gli aspetti connessi all'evoluzione verso paradigmi produttivi legati ai modelli di economia circolare e di efficiente utilizzo delle risorse nei processi produttivi ed economici.

Vista la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Richiamata la d.g.r. 5 agosto 2020, n. 3498 «New Design - innovazione tecnologica» - contributi per l'innovazione nel settore del design - Approvazione dei criteri della misura» con la quale:

- si è stabilito di approvare i criteri per la misura succitata che intende sostenere le imprese del settore design che hanno effettuato investimenti in innovazione tecnologica finalizzata alla sostenibilità attraverso l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per consolidare la propria attività o attraverso l'attività di prototipazione di nuove soluzioni di design, nonché spese per l'acquisizione di servizi finalizzati alla promozione e alla digitalizzazione;
- viene individuato il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Marketing territoriale, design e moda come responsabile del procedimento;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3498/2020 il Bando «New Design - innovazione tecnologica» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia previsti dalla citata d.g.r. 3498/2020, pari complessivamente a € 385.750,00, trovano copertura nell'esercizio finanziario 2020 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, di cui:

- € 256.000,00 sul capitolo 10156 «Contributi per la realizzazione di interventi a sostegno della produzione e dei servizi alle imprese»;
- € 129.750,00 sul capitolo 8644 «Trasferimenti alle imprese per interventi di sostegno alla produzione di servizi alle imprese»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestano di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attestano di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestano il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Vista la comunicazione del 9 settembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il Bando «New Design - innovazione tecnologica» di cui all'allegato A con i relativi allegati/informative e istruzioni, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando ammonta a € 385.750,00, di cui € 256.000,00 a valere sul Capitolo 10156 - Contributi per la realizzazione di interventi a sostegno della produzione e dei servizi alle imprese - dell'esercizio finanziario 2020 e € 129.750,00 a valere sul capitolo 8644 - Trasferimenti alle imprese per interventi di sostegno alla produzione di servizi alle imprese - dell'esercizio finanziario 2020 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Marketing Territoriale Moda e Design l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti;

4. di stabilire che ai soggetti beneficiari l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Paola Negroni

— • —



Allegato A

BANDO NEW DESIGN - INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Contributi per l'innovazione nel settore del design

Indice generale

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Interventi finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.2.a Modalità e tempi del processo di assegnazione-sorteggio

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.c Liquidazione ed eventuale rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Rinunce e decadenze dei Soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Definizioni e glossario

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Misura "New design – innovazione tecnologica" (di seguito, per brevità, "Misura"), in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 3498 del 05 agosto 2020, intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) del settore design che nell'anno 2020 hanno effettuato investimenti in innovazione tecnologica finalizzata alla sostenibilità attraverso l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per consolidare la propria attività o attraverso l'attività di prototipazione di nuove soluzioni di design, nonché spese per l'acquisizione di servizi finalizzati alla promozione e alla digitalizzazione.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

Normativa nazionale:

- L. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Normativa regionale:

- L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- L.R. n. 26 del 24 settembre 2015 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica";
- L.R. n. 1 del 1 febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- D.G.R. n. 5500, del 2 agosto 2016 "Semplificazione dei Bandi regionali: Determinazioni e strumenti a supporto";
- D.G.R. n. 3498 del 05 agosto 2020 "New design – innovazione tecnologica – contributi per l'innovazione nel settore del design".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI):

- rientranti nei seguenti codici ATECO 2007
 - C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio;
 - C22 – Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche;
 - C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
 - C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche;
 - C31 - Fabbricazione di mobili;
- aventi sede operativa in Lombardia;
- regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese;
- non sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- si trovino in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

- non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF").

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per la presente Misura è pari complessivamente a € 385.750,00 di cui € 256.000,00 per investimenti (Linea A) e € 129.750,00 per spese correnti (Linea B), in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3498 del 05 agosto 2020 avente per oggetto "New design – innovazione tecnologica" – contributi per l'innovazione nel settore del design.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La presente Misura è finanziata con risorse di Regione Lombardia.

Le agevolazioni si configurano come contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili per ciascuna Linea di intervento.

La spesa minima per ciascuna Linea di intervento è di € 8.000,00.

Il contributo massimo concedibile è di:

- € 20.000,00 per la Linea A (investimenti);
- € 10.000,00 per la Linea B (servizi e promozione).

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili.

Le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese;
- (articolo 3, comma 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali, le nuove misure di aiuto non possono beneficiare del presente Regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis".

Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5, comma 2 - Cumulo) Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

B.2 Interventi finanziabili

Sono ammissibili gli investimenti e le spese, effettuati dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione della domanda, comprovati dalle relative fatture emesse e quietanziate.

Sono previste due linee di intervento:

- Linea A - investimenti in innovazione tecnologica per la sostenibilità:
 - potenziamento delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche;
 - produzione di prototipi.
- Linea B - servizi e promozione:
 - servizi finalizzati alla promozione e al marketing;
 - servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi e dei canali di vendita;

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda su ciascuna linea di intervento.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili devono:

- essere riconducibili esclusivamente alla realizzazione dell'intervento;
- essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2020 e fino alla data di presentazione della domanda (fa fede la data di emissione della fattura);
- essere quietanzate entro la data di presentazione della domanda (fa fede la data del giustificativo di pagamento);
- non essere oggetto di ulteriore finanziamento pubblico;
- essere riferite alla sede dell'impresa in Lombardia (non vengono riconosciute spese sostenute in sedi diverse da quella lombarda).

Le spese ammissibili si intendono computate al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- Linea A - investimenti in innovazione tecnologica per la sostenibilità:
 - le spese relative a impianti, macchinari e attrezzature;
 - le spese per la realizzazione di prototipi (materie prime, componentistica, software).

Deve trattarsi di spese per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale.

I beni acquistati per la realizzazione dell'intervento devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno cinque anni successivi alla concessione del contributo.

- Linea B - servizi e promozione:
 - le spese per l'acquisizione di servizi finalizzati alla promozione e alla digitalizzazione.
A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono ammissibili spese per:
 - ✓ progettazione e attuazione di campagne promozionali;
 - ✓ partecipazione a fiere (esclusi rimborsi di vitto, alloggio, viaggio, costi per gadget e per promoter e standisti);
 - ✓ realizzazione e stampa di marchi, loghi e immagine coordinate;
 - ✓ realizzazione brochure prodotti e pubblicazioni aziendali;
 - ✓ realizzazione siti internet e app;
 - ✓ realizzazione piattaforme per e-commerce;
 - ✓ digitalizzazione dei processi di produzione, distribuzione e vendita.

Non sono ammessi le spese sostenute per:

- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa e quelli obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc...);
- materiale di consumo;
- beni in comodato, in leasing e in affitto;
- suppellettili e complementi di arredo;
- l'acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente.

Al fine di comprovare la spesa sono validi i seguenti documenti giustificativi di pagamento:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario Cassiere e/o Tesoriere;
- Bonifico bancario o postale:
 - ordine di bonifico bancario o postale controfirmato dal cassiere e riportante il timbro "pagato" della banca;
 - nel caso di bonifico on-line dovrà essere presentato l'estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Assegno bancario o postale:
 - copia dell'assegno dal quale si evinca l'importo e il beneficiario;
 - estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Carta di credito aziendale e/o del Legale rappresentante:
 - estratto conto della carta di credito (censurato nelle parti non di interesse);
 - estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);

- Altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Gli importi erogabili sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

LINEE INTERVENTO	SPESA MINIMA INTERVENTO	COFINANZIAMENTO IN %	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
LINEA A	€ 8.000,00	60%	€ 20.000,00
LINEA B	€ 8.000,00	60%	€ 10.000,00

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione va presentata esclusivamente per via telematica sulla piattaforma "Bandi Online" di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire:

dalle ore 10:00 del 22/09/2020 ed entro le ore 12:00 del 15/10/2020

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti da un Manuale, reso disponibile sulla piattaforma "Bandi Online" di Regione Lombardia, dalla data di apertura della procedura per la presentazione delle domande.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- completare (o aggiornare) la profilazione del Soggetto richiedente, sulla piattaforma Bandi OnLine:
 - a) compilandone le informazioni anagrafiche;
 - b) allegando un Documento d'Identità in corso di validità del Legale rappresentante e l'Atto costitutivo che dia evidenza delle cariche associative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema informativo della piattaforma "Bandi Online" è di esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella Domanda on-line di partecipazione al Bando, il Soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare:

- a) informazioni generali relative al soggetto richiedente;
- b) riferimenti delle coordinate bancarie o postali (codice IBAN) e intestatario;
- c) eventuale Delegato alla firma dei documenti previsti dalla Misura.
Tale delega è comprovabile esclusivamente mediante procura, o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente, che sancisca i poteri di firma.

Nel corso della procedura è inoltre richiesto l'inserimento dei dati ed il caricamento delle Fatture quietanzate e dei relativi Documenti di pagamento;

Al termine della compilazione on-line della Domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve provvedere ad Allegare la seguente documentazione, da caricare anch'essa elettronicamente sul Sistema informativo della piattaforma Bandi OnLine, prima della chiusura della procedura:

1. **Modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "de minimis" di cui all'Allegato A della presente Misura, sottoscritta dal Legale Rappresentante mediante firma digitale o elettronica;**
2. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di cui all'Allegato B della presente Misura (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) sottoscritta con firma autografa del Delegante e del Delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale o elettronica;**
3. **Copia di un Documento di Identità, in corso di validità, del Delegato e del Delegante;**
4. **Scheda Intervento, di cui all' Allegato H, sottoscritta dal Legale Rappresentante (o Delegato) mediante firma digitale o elettronica;**

Nell'apposita sezione del Sistema informativo della piattaforma Bandi OnLine verrà resa disponibile la necessaria modulistica per la presentazione delle domande relative al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Dopo il caricamento dei sopra elencati documenti, il Richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante, il file della Domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e quindi sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le Domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento dell'intera procedura, secondo le fasi appena descritte, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della Domanda di contributo presentata.

Per determinare la data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dal sistema informativo della piattaforma Bandi OnLine di Regione Lombardia.

La comunicazione di avvenuta ricezione telematica della Domanda viene trasmessa mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma Bandi OnLine dal Soggetto richiedente, contestualmente all'assegnazione del numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'istruttoria finalizzata all'assegnazione delle risorse si avvarrà di una procedura di tipo automatico con una eventuale fase di sorteggio finale.

Le domande saranno pertanto oggetto di una prima fase di pre-qualifica che verrà effettuata avvalendosi delle funzionalità della piattaforma Bandi online in ordine alla verifica requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, secondo modalità prescritte nella DGR n. 5500 del 2 agosto 2016 (Allegato B).

A seguito della procedura di pre-qualifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2bis lettera d).

In tal caso è prevista un'estrazione distinta per ogni Linea di intervento che superi la disponibilità delle risorse finanziarie previste dal Bando.

L'impresa quindi potrebbe essere beneficiaria del contributo su una sola Linea, su entrambe o su nessuna.

Attraverso tale sorteggio, saranno selezionati i Soggetti richiedenti in ordine di estrazione fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per la rispettiva Linea.

Qualora non si dovesse verificare la necessità di ricorrere al sorteggio, il contributo viene assegnato con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) **entro 45 giorni** dalla chiusura dei termini per presentazione delle domande.

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL.

C.2.a Modalità e tempi del processo di assegnazione-sorteggio

Il sorteggio avviene in seduta pubblica avvalendosi di uno strumento informatico dedicato dopo che, il Responsabile del Procedimento, chiusi i termini per la presentazione delle domande, ne abbia comunicato la data agli interessati che hanno superato positivamente la fase di "pre-qualifica".

Per consentire a tutti gli interessati di assistere al sorteggio, compatibilmente con le eventuali misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la procedura di sorteggio è trasmessa in diretta streaming sui canali regionali che saranno resi noti.

Al termine della procedura di sorteggio sono generate automaticamente tre liste:

- la Lista dei Partecipanti, che contiene l'elenco delle domande pervenute, che hanno superato la fase di pre-qualifica;
- la Lista dei Vincitori, che contiene l'elenco delle domande estratte che saranno ammesse al finanziamento ordinate dalla prima all'ultima sorteggiata;
- la Lista dei Restanti, che contiene le domande idonee non ammesse al finanziamento ordinate dalla prima all'ultima sorteggiata.

Qualora il budget residuo di ciascuna Linea risulti inferiore all'importo richiesto dall'ultima domanda sorteggiata per l'inserimento nella lista dei Vincitori, il sistema provvederà ad inserire tale domanda sia nella lista dei Vincitori, con importo finanziato uguale alla quota di budget residuo, sia ad inserire la stessa come prima nella Lista dei Restanti, con un importo pari alla differenza tra l'importo richiesto e quello finanziato.

È ammesso in tal senso il finanziamento parziale delle domande di contributo.

Non sono invece ammesse compensazioni di risorse tra la Linea A e la Linea B.

Il Responsabile del Procedimento approverà con apposito provvedimento la Lista dei Vincitori e la Lista dei Restanti **entro 60 giorni** dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Le due liste verranno firmate digitalmente da parte del Responsabile del Procedimento e pubblicate online sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle Domande, viene svolta una pre-qualifica relativa alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, inerente:

- il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- la completezza della documentazione allegata e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- la sussistenza dei requisiti previsti dal Bando (MPMI, Codice ATECO, sede operativa, spesa minima, etc.) di cui al punto A.3 e B.3

Vengono valutate ai fini dell'ammissibilità solo le domande correttamente presentate attraverso la piattaforma "Bandi OnLine" di cui al punto C.1.

Non è prevista la possibilità di integrare la Domanda.

Gli esiti della pre-qualifica sono approvati dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento **entro 30 giorni** dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Il Soggetto beneficiario deve accettare il contributo attraverso la Piattaforma Bandi online entro e non oltre **7 giorni** solari consecutivi dalla data di comunicazione dello stesso a cura del Responsabile del procedimento, pena la decadenza dal diritto al contributo.

Nel caso di non accettazione, successiva rinuncia, revoca o decadenza di una domanda ammessa a contributo è previsto lo scorrimento, in ordine di posizionamento a scalare, delle domande eventualmente presenti nella "Lista dei Restanti", e la relativa assegnazione, anche parziale, del contributo, secondo le modalità già indicate nel precedente punto C.2.a.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo, distinto per ciascuna Linea di intervento avviene in un'unica tranche **entro 90 giorni** dalla pubblicazione sul BURL della Lista/Elenco dei Vincitori/Beneficiari.

Le imprese dovranno presentare la Dichiarazione ai fini dell'applicazione dell'eventuale ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto beneficiario.

La liquidazione a ciascun Soggetto beneficiario è al netto delle ritenute di Legge.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un eventuale doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere "annullati" successivamente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo, ovvero riportare la dicitura indelebile attestante "Spesa sostenuta a valere sul Bando new Design 2020 – innovazione tecnologica". Qualora il metodo descritto non sia percorribile, è possibile produrre a seguito dell'accettazione del contributo una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Le fatture e/o i documenti contabili quietanzati, probanti l'investimento sostenuto e complessivamente ammesso, dovranno essere accuratamente conservati dal Soggetto beneficiario e resi disponibili in caso di controlli.

C.4.c Liquidazione ed eventuale rideterminazione dei contributi

In sede di Liquidazione del contributo si potrà procedere - sulla base della documentazione trasmessa:

- alla richiesta di chiarimenti ed approfondimenti;
- alla rideterminazione dell'agevolazione concessa in relazione alla verifica delle spese ammissibili.

Ogni eventuale rideterminazione del contributo viene approvata con un provvedimento del RUP.

In caso di rideterminazione della spesa ammissibile, la spesa minima prevista dal Bando, deve comunque essere rispettata, pena la decadenza dal diritto al contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla presente Misura;
- b) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale per la verifica delle spese dichiarate;
- c) accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento;
- d) rendersi disponibili ad eventuali iniziative di divulgazione promosse da Regione Lombardia relative all'intervento finanziato;
- e) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative;
- f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetti dell'intervento e/o cessare l'attività per un periodo di 5 anni successivi all'erogazione del contributo.

D.2 Rinunce e decadenze dei Soggetti beneficiari

La rinuncia da parte del beneficiario deve essere comunicata a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi OnLine, accedendo all'apposita sezione presente nel sistema.

In tal caso Regione Lombardia non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, recupera le somme già erogate.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di mancata accettazione o rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;
- b) in caso di mancato rispetto dell'investimento minimo di cui al punto B.1 a seguito della rideterminazione del contributo;
- c) qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui l'intervento realizzato non sia conforme alle dichiarazioni rese;
- d) nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente punto D.1;
- e) nel caso risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo;
- f) in caso di mancato rispetto delle regole indicate al punto B.1 per l'inquadramento Aiuti di Stato delle singole attività dell'intervento;

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, vanno incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento,

maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di restituzione. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento ispezioni e visite di controllo presso le Sedi dei Soggetti beneficiari per verificare la conformità e la congruità degli interventi realizzati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dalla Misura;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Misura, l'indicatore individuato è il seguente: "numero di beneficiari che ricevono un contributo"

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della L. R. 1/02/2012, n. 1), è possibile scegliere di compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di "adesione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Marketing Territoriale, Moda e design della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato E.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi OnLine (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

ENTE	E-Mail
REGIONE LOMBARDIA	design_moda@regione.lombardia.it

Per le richieste di Assistenza alla compilazione on-line e per i Quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di Assistenza alla compilazione;
- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i Quesiti di ordine tecnico.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	“NEW DESIGN – innovazione tecnologica” – contributi per l’innovazione nel settore del design
DI COSA SI TRATTA	La misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) del settore design che nell’anno 2020 hanno effettuato investimenti in innovazione tecnologica finalizzata alla sostenibilità attraverso l’acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per consolidare la propria attività o attraverso l’attività di prototipazione di nuove soluzioni di design, nonché spese per l’acquisizione di servizi finalizzati alla promozione e alla digitalizzazione.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) con sede operativa in Lombardia rientranti nei seguenti codici ATECO 2007: C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio; C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche; C31 - Fabbricazione di mobili.
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	Risorse regionali per complessivi € 385.750,00, di cui € 256.000,00 per investimenti e € 129.750,00 per spese correnti.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Sono ammissibili gli investimenti e le spese, comprovati dall’emissione della relativa fattura e quietanza di pagamento, effettuati dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione delle domande. Sono previste due Linee di intervento: • Linea A - investimenti in innovazione tecnologica per la sostenibilità: <ul style="list-style-type: none"> ○ potenziamento delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche; ○ produzione di prototipi. • Linea B - servizi e promozione: <ul style="list-style-type: none"> ○ servizi finalizzati alla promozione e al marketing; ○ servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi e dei canali di vendita; Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda su ciascuna Linea di intervento. Le agevolazioni si configurano come contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili per ciascuna Linea di intervento. La spesa minima per ciascuna Linea di intervento è di € 8.000,00. Il contributo massimo concedibile è di: <ul style="list-style-type: none"> • € 20.000,00 per la Linea A (investimenti); • € 10.000,00 per la Linea B (servizi e promozione).
DATA DI APERTURA	10:00 del 22/09/2020

DATA DI CHIUSURA	12:00 del 15/10/2020
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione va presentata dal Soggetto richiedente, esclusivamente per via telematica sulla piattaforma "Bandi Online" di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dal sistema informativo della piattaforma Bandi OnLine di Regione Lombardia, secondo modalità e procedure indicate dal Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è automatica con eventuale sorteggio: le domande saranno oggetto di una prima fase di pre-qualifica che verrà effettuata tramite il sistema Bandi OnLine.</p> <p>A seguito della procedura di pre-qualifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2bis lettera d).</p> <p>È prevista una estrazione per la Linea A e una estrazione per la Linea B.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per Assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di Assistenza alla compilazione; • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i Quesiti di ordine tecnico. <p>Per informazioni e segnalazioni relative ai contenuti del Bando scrivere invece a: design_moda@regione.lombardia.it</p>

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
 UNITA' ORGANIZZATIVA MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.regione.lombardia.it

D.9 Definizioni e glossario

Misura: il presente Bando con i relativi Allegati.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sulla presente Misura, ossia le Micro, Piccole e Medie Imprese che vengono ammessi al contributo di cui alla presente Misura.

Ai fini dell'interpretazione della presente Misura/Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa.

I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TEMPISTICHE
Apertura dei Termini per la presentazione delle Domande	22 settembre 2020
Chiusura dei Termini per la presentazione delle Domande	15 ottobre 2020
Approvazione Esiti pre-qualifica	Entro 30 giorni successivi dalla chiusura dei termini per la presentazione della domanda.
Assegnazione del contributo in assenza del sorteggio - Elenco dei Beneficiari	Entro 45 giorni successivi dalla chiusura dei termini per la presentazione della domanda.
Approvazione della Lista dei Vincitori e dei Restanti	Entro 60 giorni successivi dalla chiusura dei termini per la presentazione della domanda.

Accettazione del contributo	Entro 7 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo.
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto regionale di approvazione della Lista dei Vincitori/Beneficiari.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

I Documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi OnLine di Regione Lombardia.

Allegato A - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de Minimis";

Allegato B - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando "New Design – innovazione tecnologica";

Allegato C - Richiesta di accesso agli atti;

Allegato D - Diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Allegato E - Informativa relativa al trattamento dei dati personali per il Bando New Design – Innovazione tecnologica (DGR 5 agosto 2020 n. IX/3498);

Allegato F - Firma elettronica;

Allegato G - Applicazione dell'imposto di Bollo;

Allegato H - Scheda Intervento Bando New Design – Innovazione tecnologica;

Allegato I - Schema di Modulo di Domanda (generato automaticamente dalla piattaforma Bandi OnLine di Regione Lombardia).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,	Allegato A
--	------------

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime “New Design – innovazione tecnologica”

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ , li ____ / ____ / ____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato nella pagina precedente e non da un delegato

**MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2
LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.ma.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ *Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.*

⁽²⁾ *Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.*

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO NEW DESIGN – INNOVAZIONE TECNOLOGICA.	Allegato B
---	------------

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La Sottoscritto/a _____

 Presidente Legale Rappresentante pro tempore Altro _____

della Società denominata _____

con Sede legale nel Comune di _____

via _____ CAP _____ Prov. _____

tel: _____ cell. Referente: _____

email _____

C.F. _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (Cognome e Nome dell'intermediario) _____

in qualità di (Denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando "new Design – innovazione tecnologica" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella:

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI	Allegato C
--------------------------------------	-------------------

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (All.doc)

Procura da parte (All. doc)

1.1 CHIEDE

di visionare;

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico;

di estrarne copia conforme in bollo.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

1.2 DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

* Dati obbligatori

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
Allegato D
Informativa ai sensi della Legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla L.R. 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
<i>U.O./Struttura</i>	MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN
<i>Indirizzo</i>	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1
<i>PEC</i>	turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO NEW DESIGN – INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DGR 5 AGOSTO 2020 N. IX/3498)	Allegato E
--	-------------------

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati comuni): nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, identificativi on line, dati economici (IBAN) cariche sociali, telefono e pec (telefono e PEC) sono trattati per le attività finalizzate alla concessione di contributi regionali e alla verifica del loro corretto utilizzo per progetti nell'ambito del presente bando "New Design – innovazione tecnologica" in attuazione della d.g.r. n. 3498 del 05 agosto 2020, della L.R. n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività" e della L.R. n. 26/2015 "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica", nonché nel rispetto della normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato - Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati a INPS, INAIL quali titolari autonomi di trattamento dei dati per finalità istituzionali, al fine delle verifiche in tema di regolarità contributiva previste dalla normativa vigente.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a un soggetto terzo (ARIA Spa) per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica, in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali saranno diffusi in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013.

6. Tempi di conservazione dei dati

La informiamo che i Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo all'erogazione del contributo allo scopo di dare piena visibilità alle azioni compiute in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (approvata con DGR 154/2018 e DCR 64/2018) ed effettuare i possibili controlli previsti dal bando.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda oppure a mezzo posta raccomandata a Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1- Milano, sempre all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

FIRMA ELETTRONICA**Allegato F**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana.

A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei Bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Allegato G

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia.

In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto.

Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

SCHEDA INTERVENTO BANDO NEW DESIGN - INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Allegato H
---	------------

[nel caso di presentazione di domanda sia sulla Linea A che sulla Linea B, compilare due schede distinte]

- Linea **A**: investimenti in innovazione tecnologica per la sostenibilità.
- Linea **B**: servizi e promozione.

INFORMAZIONI GENERALI INTERVENTO

1. Denominazione del Soggetto richiedente:

2. Caratteristiche sintetiche dell'intervento:

INVESTIMENTO COMPLESSIVO:

di cui QUOTA A CONTRIBUTO (60%):

3. Descrizione sintetica dell'intervento (max. 800 caratteri):

QUALITA' DELL'INTERVENTO

4. Descrivere il contesto nel quale si inserisce l'intervento, coerentemente con le finalità della misura, indicando i bisogni a cui si è inteso rispondere attraverso la sua realizzazione (max. 400 caratteri)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

SCHEMA DI MODULO DI DOMANDA	Allegato I
------------------------------------	-------------------

[Dati inseriti automaticamente dalla piattaforma Bandi OnLine sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto richiedente, nel corso della procedura]

ID domanda	[cod.automatico]
------------	------------------

Il/La sottoscritto/a: [Nome e COGNOME Legale Rappresentante o Delegato]

Cod.Fiscale: [C.F. Legale rappresentante o Delegato]

in qualità di Legale rappresentante o suo Delegato del Soggetto richiedente: [Nome Impresa]

Dimensione: MICRO impresa PICCOLA impresa MEDIA impresa

Data di costituzione: [Data costituzione Impresa]

Cod.Fiscale Soggetto richiedente: [C.F. Impresa richiedente]

e Partita I.V.A: [P.IVA Impresa richiedente]

con Sede operativa del Soggetto richiedente: [indirizzo sede operativa lombarda]

Codice ATECO: [Codice ATECO]

Comune e Provincia: [Comune] [Provincia]

CAP: [CAP] Telefono: [numero Telefono]

mail per comunicazioni: [conferma della mail o inserimento altra mail]

PEC: [conferma indirizzo PEC o inserimento altra PEC]

CHIEDE

che a fronte di una spesa complessiva:

Linea A pari a euro [importo spesa Linea A] venga ammesso a beneficiare del contributo pari a Euro [importo contributo];

Linea B pari a euro [importo spesa Linea B] venga ammesso a beneficiare del contributo pari a Euro [importo contributo];

[vengono visualizzate entrambe le frasi se selezionato sia Linea A che Linea B]

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R., che:

1. l'impresa è regolarmente costituita, attiva e iscritta al Registro delle imprese;
2. l'impresa non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
3. l'impresa si trova in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
4. l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF");
5. l'impresa è in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dal punto A.3 del bando;
6. l'impresa è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
7. l'impresa non ha ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura per le medesime spese ammissibili;
8. ha preso visione e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste dalla misura "New Design – innovazione tecnologica";
9. è a conoscenza della procedura a sorteggio ai sensi dell'art. 32, comma 2 bis, lettera e) della L.R. n.1 del 1° febbraio 2012 che verrà utilizzata nel caso in cui il numero delle domande superi la disponibilità del bando per ciascuna Linea;
10. è a conoscenza delle norme relative a obblighi, decadenze, revoche, rinunce, controlli ed in particolare del fatto che il contributo è soggetto a decadenza nel caso risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo, come previsto al punto D2 del Bando;
11. è a conoscenza che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento n. 1407 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;
12. non ha presentato altre domande a valere sulla medesima Linea A e Linea B del presente Bando;
13. i dati e le informazioni fornite in domanda sono rispondenti a verità.

ACCONSENTE

- al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione dell'intervento e a alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa allegata al bando in conformità al Regolamento UE 679/2016.

Firma digitale
del Legale Rappresentante dell'Impresa o suo Delegato
[Nome e Cognome del firmatario]